



REGIONE LAZIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE VITERBO
Via San Lorenzo, 101 – 01100 VITERBO



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Prot. n.
.....

Viterbo, li

DIREZIONE GENERALE

Viale Trento 18/h – Tel.0761-237001

Fax- 0761-237006 – E-Mail.dirgen@asl.vt.it

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 1 di 28

NUCLEO FORMULAZIONE PROCEDURA

UOC/UOS	DIRETTORE
Direzione Sanitaria POC delegato NCSSS	Dott. Giuseppe Cimarello
UO RISORSE UMANE	Dott.ssa Sonia Saglimbeni
COORDINAMENTO MEDICI COMPETENTI	Dott/ssa Fabiola Cenci
MEDICO AUTORIZZATO	Dott. Riccardo Bassi
FISICA SANITARIA (Esperto Qualificato)	Dott. Leonardo Chiatti
RSPD	Ing. Alessandro Selbmann
RISK MANAGER	Dott. Franco Bifulco
Delegato NCSSS	dott. Mario Schiavi
SAIO	Roberto Riccardi
SPTSRAS	-

APPROVAZIONE DEFINITIVA	DIREZIONE GENERALE-
-------------------------	---------------------

DATA	10/05/2007
------	------------



REGIONE LAZIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE VITERBO
 Via San Lorenzo, 101 – 01100 VITERBO



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Prot. n.

Viterbo, li

DIREZIONE GENERALE

Viale Trento 18/h – Tel.0761-237001

Fax- 0761-237006 – E-Mail.dirgen@asl.vt.it

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 1 di 28

NUCLEO FORMULAZIONE PROCEDURA

UOC/UOS	DIRETTORE
Direzione Sanitaria POC delegato NCSSS	Dott. Giuseppe Cimarello
UO RISORSE UMANE	Dott.ssa Sonia Saglimbeni
COORDINAMENTO MEDICI COMPETENTI	Dott/ssa Fabiola Cenci
MEDICO AUTORIZZATO	Dott. Riccardo Bassi
FISICA SANITARIA (Esperto Qualificato)	Dott. Leonardo Chiatti
RSPP	Ing. Alessandro Selbmann
RISK MANAGER	Dott. Franco Bifulco
Delegato NCSSS	dott. Mario Schiavi
SAIO	Roberto Riccardi
SPTSReAS	-

APPROVAZIONE DEFINITIVA	DIREZIONE GENERALE-
-------------------------	---------------------

DATA	10/05/2007
------	------------

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 2 di 28

Modelli allegati.

Mod. all. 1 ASSPOS - comunicazione lavoratrice madre per facoltà art. 20	pag.17
Mod. all. 1BIS/MC/MA - autorizzazione Medico Competente/Medico Autorizzato per art. 20	pag. 18
Mod. all. 2 NASC - dichiarazione sostitutiva certificato di nascita	pag. 19
Mod. all. 3 ALLAT - dichiarazione allattamento al seno pediatra dipendente o convenzionato ASL	pag. 20
Mod. all. 4 ASSUO - comunicazione avvenuto spostamento nella stessa UOC/UOS/UOSD	pag. 21
Mod. all. 5 MANCASS - comunicazione impossibilità spostamento stessa UOC/UOS/UOSD	pag. 22
Mod. all. 6 SSASS - comunicazione assegnazione da parte struttura Sovraordinata	pag. 23
Mod. all. 7 MANCASS - comunicazione mancata assegnazione da parte struttura sovraordinata	pag. 24
Mod. all. 8 RIS UMAN - comunicazione DPL assegnazione altra mansione/posto lavoro	pag. 25
Mod. all. 9 NOSPOST - richiesta interdizione DPL da parte UOC Risorse Umane	pag. 26
Mod. all. 10 POST PARTO - richiesta UOC Risorse Umane STRUTTURA SOV. – UOC/UOS – SAIO-SPTSReAS per parere periodo post parto	pag. 27
Mod. all. 11 POST PARTO – comunicazione a UOC Risorse Umane da STRUTTURA SOV. – SAIO-SPTSReAS con parere per periodo post parto	pag. 28

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 3 di 28

SOMMARIO

1. - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	pag	4
2. - FUNZIONI COINVOLTE	pag	4
3. - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	pag	4
4. - ACRONIMI E DEFINIZIONI		
4.1 - lavoratrice madre	pag	5
4.2 - valutazione dei rischi (art.11 d.lgs.151/2001)	pag	5
4.3 - documento di valutazione dei rischi (dvrlm):	pag	5
4.4 - informazione (art.11 d.lgs. 151/2001 - c.2):	pag	5-6
4.5 - lavori vietati (artt.7- 8- 53 c.1 d.lgs. 151/2001):	pag	6
4.6 - congedo di maternità (art. 16 d.lgs.151/2001):	pag	6
4.7- periodi di riposo	pag	6
4.8 -strutture sovraordinate (direzione sanitaria per le strutture ospedaliere - direzione di distretto - direzione di dipartimento per le strutture territoriali)	pag	6-7
4.9 - dirigente SAIO	pag	7
4.10 - dirigente SPTSReAS	pag	7
4.11 direttore uo risorse umane	pag	8
4.12 - rspp	pag	8
4.13 - medici competenti	pag	8-9
4,14 - medico autorizzato	pag	9
4.15 - direttore uo fisica sanitaria	pag	9-10
4.16 - direzione sanitaria di presidio ospedaliero	pag	10
4.17 - direzione di distretto	pag	10
4.18 - direzione di dipartimento	pag	10
4.19 - direzione di uoc/uod/ uos	pag	10-11
5. - MODALITA' OPERATIVE		
5.01 – cosa deve fare la lavoratrice in stato di gravidanza	pag.	11-12
5.02 - atti di competenza del dirigente UO. dove presta l'attività la lavoratrice madre	pag.	12
5.03 - atti di competenza del direttore struttura. Sov. (Direttore Sanitario, Direttore di Distretto, Direttore di Dipartimento, Dirigente SAIO – Dirigente SPTSReAS)	pag	12-13
5.04 - atti di competenza del dirigente u.o.c. risorse umane	pag	13-14
6. - RELAZIONE ANNUALE	pag	14-15

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 4 di 28

7. ARCHIVIAZIONE *pag 15*

8. REVISIONE *pag 15*

1. - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di definire le modalità per la gestione delle lavoratrici madri nei periodi di gestazione, puerperio ed allattamento in armonia con quanto previsto dal D.Lgs. n. 151 del 26.3.2001, limitatamente alla interdizione obbligatoria dal lavoro per mansioni comportanti **lavori faticosi, pericolosi ed insalubri**.

La procedura si applica a tutte le strutture della ASL di Viterbo.

2. - FUNZIONI COINVOLTE

Datore di lavoro: Direttore Generale

- Direttori Sanitari di Presidio Ospedaliero
- Direttori di Distretto
- Direttore Dipartimento Prevenzione
- Direttore Dipartimento Salute Mentale
- Direttore Area Amministrativa e Tecnica
- Dirigente SPTSR e AS
- Dirigente SAIO
- Direttori UU. OO. Complesse, Semplici e Dipartimentali
- Direttori U. O. C. Risorse Umane
- Direttore SPP
- Coordinatore Medici Competenti
- Medici Competenti
- Medico Autorizzato
- Direttore UO Fisica Sanitaria
- Lavoratrici madri
- Preposti

3. - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- T.U. approvato con D.Lgs. 26/3/2001, n. 151
- Linee Diretrici della Commissione delle Comunità Europee del 5/10/2000
- Valutazione rischi per lavoratrici madri ex art. 4 D. Lgs. 19/9/1994, n. 626, D.Lgs. 25.11.96, n.645, art. 11 D. Lgs.26/3/2001, n. 151
- Certificato di gravidanza della lavoratrice attestante la data presunta del parto
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di nascita
- Certificato medico attestante l'eventuale allattamento al seno

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 5 di 28

4. ACRONIMI E DEFINIZIONI

4.1 - Lavoratrice madre:

- lavoratrice con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o a termine, che si trovi in stato di gravidanza certificato dallo specialista del SSN o convenzionato, di puerperio o di allattamento al seno
- lavoratrice che abbia adottato o abbia in affidamento un bambino di età anagrafica inferiore a mesi sette.

4.2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI (ART.11 D.LGS.151/2001)

- Procedimento di valutazione della possibile entità del danno quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza della lavoratrice madre e del nascituro nell'espletamento della propria mansione derivante da un pericolo presente sul luogo di lavoro, attuato dal datore di lavoro attraverso il **RSPP**, in collaborazione con i Direttori delle UOC/UOD/UOS (Unità Operative Complesse, Dipartimentali e Semplici), i **Medici Competenti e**, limitatamente alle lavoratrici potenzialmente esposte a rischi derivanti da radiazioni ionizzanti, **il Medico Autorizzato e l'Esperto Qualificato** e gli **RLS** aziendali con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 151/2001.

4.3 - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVRLM):

- Documento in cui è riportato l'esito della valutazione di rischi per le lavoratrici madri durante la gestazione, il puerperio, il periodo di allattamento e fino ad un anno di età del bambino e dove sono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare nonché:
 - la completa ed esauriente individuazione dei lavori vietati, limitatamente a quelli presenti nell'azienda, nel periodo di gestazione, nel periodo di puerperio fino a sette mesi dopo il parto, durante l' allattamento al seno fino ad un anno di età del bambino ed oltre (ex art. 14 del DPR 19/3/56, n. 303)
 - le possibili ipotesi di diversa collocazione lavorativa ad altra mansione o ad altro posto di lavoro o le eventuali limitazioni lavorative quali misure di prevenzione e protezione concretamente attuabili.

4.4 - INFORMAZIONE (ART.11 D.LGS. 151/2001 - C.2):

- Obbligo del datore di lavoro di informare la lavoratrice madre e gli RR.LL.SS. sugli esiti della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi.

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 6 di 28

L'informazione è fornita con apposita nota interna, predisposta congiuntamente dal Responsabile del SPP, dal Medico Competente Coordinatore e dal Direttore della UOC Risorse Umane, mediante consegna a tutto il personale femminile entro 30 giorni dall'attivazione della presente procedura e, successivamente, all'atto dell'assunzione o in caso di significativo mutamento di mansioni o di posto di lavoro.

4.5 - LAVORI VIETATI (artt.7 – 8 – 53 c.1 d.lgs. 151/2001):

- Lavori pericolosi faticosi ed insalubri che possono provocare pregiudizio alla salute della lavoratrice madre, del nascituro e del bambino fino al compimento di un anno di età elencati negli allegati al D.Lgs. 151/2001;
- Lavori dannosi non rientranti negli allegati di cui sopra ma che, a giudizio del RSPP/ UOD Fisica Sanitaria - Esperto Qualificato e del Medico Competente/Medico Autorizzato possono comunque arrecare pregiudizio alla salute della lavoratrice madre, del nascituro e del bambino fino al compimento di un anno di età.

4.6 - CONGEDO DI MATERNITÀ (art.16 d.lgs.151/2001):

- periodo in cui vige il divieto assoluto di adibire le donne al lavoro. Tale periodo, di complessivi mesi cinque circa, decorre dai due mesi precedenti la data presunta del parto fino a tre mesi dopo la data effettiva del parto (2+3) , salvo la facoltà della lavoratrice di fruire della flessibilità del congedo di maternità di cui all'art.20 del D.Lgs. 151/2001 (1 mese pre parto e 4 post parto).

4.7 - PERIODI DI RIPOSO

- periodi di riposo giornaliero, (due periodi di riposo giornalieri di una ora ciascuno cumulabili quando l'orario di lavoro è inferiore alle 6 ore) da considerarsi normale orario di lavoro, cui ha diritto la lavoratrice durante il primo anno di vita del bambino (**art.39 d.lgs. 151/2001**)
- Periodo di riposo in posizione distesa, nell'arco della giornata lavorativa, cui ha diritto la lavoratrice gestante o in allattamento al seno (**art. 33 D.Lgs. 626/94 che modifica l'art. 14 del DPR 19/3/56, n. 303**)

4.8 - STRUTTURE SOVRAORDINATE (direzione sanitaria per le strutture ospedaliere - direzione di distretto - direzione di dipartimento per le strutture territoriali)

- Strutture cui spetta, nell'ambito delle rispettive competenze gestionali:

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 7 di 28

- esaminare preventivamente **le possibili diverse allocazioni** di eventuali lavoratrici madri all'interno della stessa struttura sovraordinata o in quelle sottoordinate;
- procedere, nel caso non sia possibile trattenere la lavoratrice all'interno della stessa UO di appartenenza assegnandola a mansioni non pericolose, **previa valutazione delle esigenze organizzative**, in relazione ai rischi riportati nel DVRLR (**documento di valutazione dei rischi ex art. 11 D. Lgs. n.151/ 2001**) sentito il Medico Competente e/o il Medico Autorizzato e, in casi particolari ove non risulti chiaro ed esauriente il DVRLR, il RSPP, alla diversa assegnazione della lavoratrice madre in mansioni e/o posti di lavoro in altra UO appartenente alla stessa **STRUTTURA SOVRAORDINATA** anche ricorrendo, se necessario, ad eventuali limitazioni nell'esercizio della mansione stessa

4.9- Dirigente SAIO

Dirigente di Struttura cui spetta:

- procedere, **se possibile**, nell'ambito delle rispettive competenze gestionali, limitatamente al personale infermieristico, ostetrico, OSS, OTA e ausiliario, **in relazione ai rischi riportati nel DVRLR (documento di valutazione dei rischi ex art.11 D. Lgs. n.151/ 2001), previa valutazione delle esigenze organizzative**, di concerto con il Direttore della **STRUTTURA SOVRAORDINATA**, sentiti il Direttore della UOC/UOD/UOS di destinazione ed il Medico Competente/ Medico Autorizzato, alla diversa assegnazione della lavoratrice madre ad altro posto di lavoro/mansione in altra UO appartenente alla stessa STRUTTURA SOVRAORDINATA;
- Procedere, ove necessario, di concerto con il Direttore della **STRUTTURA SOVRAORDINATA**, alla eventuale sostituzione della lavoratrice rientrata al lavoro dopo il congedo di maternità ex art. 16 D.Lgs. 151/2001 o dopo il periodo di interdizione dal lavoro ex art. 17, **qualora le previste limitazioni nell'attività lavorativa provochino ostacolo alla normale organizzazione del lavoro.**

4.10- Dirigente SPTSReAS

Dirigente di Struttura cui spetta procedere, nell'ambito delle rispettive competenze gestionali, limitatamente al personale delle professioni tecnico sanitarie, della prevenzione, della riabilitazione e dell'assistenza sociale, **in relazione ai rischi riportati nel DVRLR (documento di valutazione dei rischi ex art.11 D. Lgs. n.151/ 2001), previa valutazione delle esigenze organizzative**, di concerto con il Direttore della Struttura Sovraordinata, sentiti ed il Direttore della UOC/UOS/UOD di destinazione, alla assegnazione della lavoratrice ad altro posto di lavoro all'interno di altra UO della Struttura Sovraordinata.

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 8 di 28

4.11 - Direttore UO Risorse Umane.

Direttore delegato dal Direttore Generale alla gestione della maternità per le lavoratrici dipendenti dall' AZIENDA e, quindi, ad inoltrare alla Direzione Provinciale del Lavoro, Servizio Ispettivo:

- La comunicazione relativa all'avvenuto spostamento della lavoratrice madri esposte a rischi per lavori pericolosi, faticosi ed insalubri ad altra mansione/ posto di lavoro non pericoloso all'interno della UO di appartenenza o in altra UO.
- La richiesta di interdizione dal lavoro per le lavoratrici madri esposte a rischi per lavori pericolosi, faticosi ed insalubri, nel caso non sia possibile assegnare ad altra mansione/posto di lavoro la lavoratrice in gravidanza, puerperio, allattamento al seno e fino ad un anno di età del bambino;

4.12 - RSPP

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nell'ambito dei compiti di cui all'art. 9 del D. Lgs, 626/94 in collaborazione con i Medici Competenti/Medico Autorizzato, IL Coordinatore dei Medici Competenti, i Direttori delle Strutture Sovraordinate, i Direttori delle UOC/UOS/UOD e gli RRLLSS aziendali, in armonia con gli obblighi generali di cui all'art. 4 del citato D. Lgs. 626/94 e dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001, individua e valuta, per conto del Direttore Generale, i rischi per la salute e la sicurezza delle lavoratrici madri nei singoli posti di lavoro, nel rispetto delle direttive elaborate dalla Commissione della Unione Europea fermo restando i divieti di cui allo stesso D. Lgs. 151/2001.

In tale ambito collabora attivamente con i direttori ed dirigenti delle U.O. complesse, dipartimentali e semplici al fine di garantire l'effettiva tutela delle lavoratrici madri individuando le necessarie misure di prevenzione e protezione ivi compresa la assegnazione ad altra mansione/posto di lavoro, **fornendo chiarimenti, anche telefonicamente e/o per fax, a richiesta dei singoli Direttori/Dirigenti su questioni di sicurezza e salute eventualmente non chiaramente evidenziate nel DVRLM**

4.13 - MEDICI COMPETENTI

- I medici competenti aziendali:
 - effettuano la Sorveglianza Sanitaria di cui agli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 626/94 e collaborano attivamente con il Responsabile del SPP, con gli RRSSLL e con i direttori ed i dirigenti di U.O. complesse, semplici e dipartimentali al fine di garantire l'effettiva tutela delle lavoratrici madri;

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 9 di 28

- Attestano, **su richiesta diretta della lavoratrice interessata**, che non vi sono ostacoli per la fruizione, da parte della stessa lavoratrice, della facoltà di cui al 1° comma dell'art. 20 del D. Lgs. n. 151/2001 rilasciando direttamente l'attestazione di cui al successivo punto 5.01 lettera b)
- ***forniscono chiarimenti necessari, anche telefonicamente o per fax, alle lavoratrici madri e ai vari Direttori/Dirigenti delle UUOO.***

4,14 - MEDICO AUTORIZZATO

- Il Medico Autorizzato:
 - collabora attivamente con il RSPP, con il Direttore dell'UO FISICA SANITARIA e con i direttori delle UU.OO. interessate, complesse e semplici e dipartimentali, per la individuazione e la valutazione dei rischi specifici connessi alle esposizioni a radiazioni ionizzanti al fine di garantire l'effettiva tutela delle lavoratrici madri esposte a tali rischi;
 - Rilascia, **su richiesta diretta della lavoratrice interessata**, l'attestazione di cui al successivo punto 5.01, lettera b);
 - esprime pareri **vincolanti** sulla permanenza o meno delle lavoratrici madri nei lavori che comportano l'utilizzo di macchine radiogene o di sostanze radioattive
 - ***fornisce chiarimenti necessari, anche telefonicamente o per fax, alle lavoratrici madri e ai vari Direttori/Dirigenti delle UU.OO..***

4.15 - DIRETTORE UOD FISICA SANITARIA

- Il Direttore:
 - collabora attivamente con il RSPP, con l'Esperto Qualificato, con il Medico Autorizzato e con i direttori delle UU.OO interessate complesse e semplici e dipartimentali per la individuazione e la valutazione dei rischi specifici nelle attività che comportano esposizioni a radiazioni ionizzanti al fine di garantire l'effettiva tutela delle lavoratrici madri;
 - esprime pareri **vincolanti** sulla permanenza o meno delle lavoratrici madri nei lavori che comportano l'utilizzo di macchine radiogene o di sostanze radioattive;

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 10 di 28

- *fornisce chiarimenti necessari, anche telefonicamente, alle lavoratrici madri e ai vari Direttori/Dirigenti interessati.*

4.16 - DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO OSPEDALIERO

- E' la struttura sovraordinata di tutto il presidio ospedaliero cui compete la valutazione preventiva **inerente la possibile assegnazione** della lavoratrice madre al di fuori della U.O. ove la stessa presta servizio, dandone **comunicazione al SPP per l'aggiornamento del DVRLM;**
- Collabora con il Dirigente del SAIO e del SPTSReAS per l'assegnazione ad altro posto di lavoro del personale delle professioni infermieristiche ed ostetriche, OSS, OTA e ausiliarie e delle altre professioni tecnico sanitarie, della prevenzione, della riabilitazione e dell'assistenza sociale.

4.17 - DIREZIONE di DISTRETTO

- E' la struttura sovraordinata di tutte le UU.OO. territoriali escluse quelle facenti capo al DSM, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Integrazione Tutela Maternità e Infanzia cui compete la valutazione preventiva inerente la possibile assegnazione della lavoratrice madre al di fuori della U.O. ove la stessa presta servizio, dandone **comunicazione al SPP per l'aggiornamento del DVRLM;**
- Collabora con il Dirigente del SAIO e del SPTSReAS per l'assegnazione ad altro posto di lavoro all'interno del Distretto del personale delle professioni infermieristiche ed ostetriche, OSS, OTA e ausiliarie e delle altre professioni tecniche, sanitarie, della prevenzione, della riabilitazione e dell'assistenza sociale.

4.18 - DIREZIONE di DIPARTIMENTO

- E' la struttura sovraordinata di tutte le UU.OO. ad essa afferenti cui compete la valutazione preventiva circa la possibile assegnazione della lavoratrice madre ad altro posto di lavoro/mansione al di fuori della U.O. ove la stessa presta servizio, dandone **comunicazione al SPP per l'aggiornamento del DVRLM;**
- Collabora con il Dirigente del SAIO e del SPTSReAS per l'assegnazione ad altro posto di lavoro del personale delle professioni infermieristiche ed ostetriche, OSS, OTA e ausiliarie e delle altre professioni tecniche sanitarie, della prevenzione, della riabilitazione e dell'assistenza sociale.

4.19 - DIREZIONE di UOC/UOD/ UOS

- Strutture complesse o semplice o dipartimentali presso le quali presta la propria attività la lavoratrice madre interessata ed è, pertanto, impegnata a:

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 11 di 28

- Fornire informazioni al RSPP e al Medico Competente sulle tecnologie, sulle attrezzature e sulle sostanze e preparati utilizzati e sulla organizzazione del lavoro nella UO diretta nel corso della individuazione e della valutazione dei rischi e, successivamente, nel caso organizzazione del lavoro diversa o nuovi macchinari ed apparecchiature che possono determinare nuovi rischi.
- Effettuare, nel caso sia occupato personale di sesso femminile, una prima valutazione circa la possibili assegnazione della lavoratrice in stato di gravidanza ad altra mansione/posto di lavoro all'interno della stessa UO, anche ricorrendo ad eventuali limitazioni nella normale attività lavorativa dandone **comunicazione al SPP per l'aggiornamento del DVRLM;**
- Trasmettere il certificato di gravidanza alla **STRUTTURA SOVRAORDINATA** (Direzione Sanitaria PO - Direzione Distretto - Direzione Dipartimento) e alla UOC RISORSE UMANE comunicando contestualmente l'avvenuto spostamento ad altro posto di lavoro o l'impossibilità di assegnazione ad altra mansione/posto di lavoro all'interno della UO diretta;
- **Disporre immediatamente, previo esame delle esigenze organizzative e del DVRLM per la parte interessata, l'astensione della lavoratrice madre dalla effettuazione di lavori faticosi, pericolosi ed insalubri in attesa dell'attivazione della procedura che dovrà avvenire nel tempo più breve possibile e, comunque, non oltre 2 giorni dalla comunicazione dello stato di gravidanza.**

5.- MODALITA' OPERATIVE

5.01 – COSA DEVE FARE LA LAVORATRICE IN STATO DI GRAVIDANZA

La lavoratrice, acquisito il certificato di gravidanza con l'indicazione della **data presunta del parto:**

- a. lo consegna **immediatamente, in ogni caso,** al Direttore/Dirigente (**o persona appositamente delegata**) dell' UO presso cui presta la propria opera che ne annota attestazione di ricevuta sull'originale e sulla copia conservata dalla lavoratrice stessa;
- b. comunica, **entro il sesto mese di gravidanza,** al proprio **DIRETTORE/DIRIGENTE** e al Direttore della **UOC RISORSE UMANE** l'intenzione di volersi avvalere della facoltà di astenersi dal lavoro dal mese precedente la data presunta del parto (anziché per i 2 mesi precedenti il parto come previsto dalla normativa in vigore - 1° comma art. 20 D. Lgs. 151/2001) allegando alla comunicazione **(mod. all.1 ASSPOS)** attestazioni relative all'assenza di controindicazioni da parte :

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 12 di 28

- o del medico specialista SSN o convenzionato;
 - o del Medico Competente e/o Medico Autorizzato (**mod. all. 1 BIS/MC/MA**).
- c. Trasmette ufficialmente al Direttore della UOC RISORSE UMANE, direttamente o a mezzo fax, dichiarazione sostitutiva del certificato di nascita del figlio o dichiarazione sostitutiva **(mod. all. 2 NASC)nel più breve termine possibile e, comunque,** non oltre 30 gg dalla data dell'evento.
- d. Trasmette ufficialmente al DIRETTORE UOC RISORSE UMANE certificazione medica da parte di pediatra della Azienda o convenzionato **(mod.all. 3 ALLATT)** attestante l'allattamento al seno.

5.02 - ATTI DI COMPETENZA DEL DIRIGENTE U.O. dove presta l'attività la lavoratrice madre

- Il Direttore/Dirigente dell' UO ove presta la propria opera la lavoratrice madre, ricevuto il certificato di gravidanza, esaminato il DVRLR e riscontrate situazioni a rischio, **procede immediatamente all' allontanamento della lavoratrice dall'attività pericolosa, faticosa o insalubre** e, valutate le esigenze organizzative della UO diretta, decide in alternativa, sentito anche telefonicamente il Medico Competente/Medico Autorizzato e, qualora necessario, il RSPP o l'Esperto Qualificato:
 - a) l' assegnazione della lavoratrice, se possibile, ad altra mansione/posto di lavoro all'interno della UO diretta, con o senza limitazioni, dandone comunicazione al Dirigente della UO Risorse Umane con il **mod. all. 4 ASSUO**;
 - b) la comunicazione, via fax, al Direttore della **STRUTTURA SOVRAORDINATA** (Direttore Sanitario, Direttore di Distretto, Direttore di Dipartimento), al Direttore della UO Risorse Umane e, limitatamente al personale delle professioni infermieristiche ed ostetriche, OSS, OTA e ausiliarie, e delle professioni tecniche sanitarie, della prevenzione, della riabilitazione e dell'assistenza sociale al Dirigente SAIO o al Dirigente del SPTRSeAS, con il **mod. all. 5 MANCASS**, della **impossibilità di assegnazione della lavoratrice ad altra mansione/posto di lavoro all'interno della UO diretta**.

5.03 - ATTI DI COMPETENZA DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SOVRAORDINATA (Direttore Sanitario, Direttore di Distretto, Direttore di Dipartimento)

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 13 di 28

Il DIRETTORE, ricevuto il fax di cui al precedente punto 5.02 b), esaminato il DVRLM e le esigenze organizzative della struttura diretta, decide in alternativa:

- a) l'assegnazione della lavoratrice, se possibile, ad altra mansione/ posto di lavoro, con o senza limitazioni, in una delle UUOO della struttura diretta dandone comunicazione via fax al Direttore della UO Risorse Umane, al Direttore della UO di appartenenza e al Direttore della UOC/UOS/UOD di destinazione con il **mod. all. 6 SSASS**;
- b) l'attivazione, limitatamente al personale delle professioni infermieristiche ed ostetriche, OSS, OTA e ausiliarie e delle altre professioni tecniche sanitarie, della prevenzione, della riabilitazione e dell'assistenza sociale, della collaborazione con il Dirigente del SAIO e del SPTSReAS per l'eventuale assegnazione della lavoratrice madre ad altro posto di lavoro compilando, in alternativa, il **mod. all. 6 BIS/SSASS** ;
- c) la comunicazione, via fax, al Direttore della UOC Risorse Umane , con il **mod. all. 7MANCASS**, della impossibilità di assegnazione della lavoratrice ad altra mansione/ posto di lavoro.

5.04 - **ATTI DI COMPETENZA DEL DIRETTORE U.O.C. RISORSE UMANE**

Il DIRETTORE :

- a) ricevuto il fax di cui ai precedenti punti 5.02 e 5.03 comunica alla **DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO**, alle UU.OO. interessate e alla lavoratrice, con il **mod. all. 8 RIS UMAN**, l'avvenuto assegnazione ad altra mansione/posto di lavoro;
- b) ricevuta la comunicazione di cui al punto 5.03 b) e c) valutate le necessità dell'organizzazione del lavoro ed il DVRLM provvede, sentito eventualmente il Medico Competente:
 - allo spostamento della lavoratrice, se possibile, ad altra mansione o ad altro posto di lavoro all'interno delle UO **personale amministrativo e tecnico** dandone comunicazione alla lavoratrice tessa, alle UU.OO. interessate e alla Direzione Provinciale del Lavoro sempre con il **mod. all. 8SPOST**.
 - alla comunicazione, alla Direzione Provinciale del Lavoro, della impossibilità di spostamento ad altra mansione/posto di lavoro e alla richiesta di interdizione con il **mod. all. 9NOSPOST**.

Il Direttore, inoltre:

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 14 di 28

- c) **PRENDE ATTO** della comunicazione della lavoratrice madre di avvalersi della facoltà di fruire della flessibilità del congedo di maternità di cui all'art.20 del D.Lgs. 151/2001 (*1 mese prima del parto e 4 mesi dopo*) (da presentarsi sul **mod. all. 1ASSPOS** e adotta il relativo provvedimento di congedo di maternità;
- d) ricevuta la comunicazione di cui alla precedente punto 5.01 c), nei successivi 5 giorni, limitatamente alle lavoratrici per le quali non è stata richiesta e/o accolta l'interdizione per periodi successivi al congedo di maternità (vedasi mod. all.8 e all. 9 con **barrato** **DA DEFINIRE PERIODO POST PARTUM**) ne trasmette copia al Direttore della STRUTTURA SOVRAORDINATA, al Dirigente/Direttore dell' U.O. di appartenenza, al Coordinatore dei Medici competenti/Medico Autorizzato, al Dirigente SAIO per il personale infermieristico ed ostetrico ,OSS, OTA e ausiliario e al Dirigente SPTSReAS per le professioni tecniche, sanitarie, della prevenzione, della riabilitazione e dell'assistenza sociale, richiedendo con il **mod.all. 10POSPART:**
- d1) se la lavoratrice, cessato il periodo di congedo di maternità di cui agli artt. 16 e 20 del D.Lgs. n. 151/2001, ***può riprendere il lavoro nella stessa UO di appartenenza o in altra UO;***
- d2) se la lavoratrice, cessato il periodo di congedo di maternità di cui agli artt. 16 e 20 del D.Lgs. n. 151/2001, ***NON PUO' riprendere il lavoro fino a 7 mesi dopo la data effettiva del parto e/o fino ad un anno di età del bambino per la presenza di lavorazioni vietate e per la impossibilità di essere spostata ad altre mansioni/ posto di lavoro per motivi organizzativi;***
- e) ricevuta la comunicazione di cui alla lettere d1 e d2), da compilarsi con le modalità di cui al **mod. all. 11**, da trasmettersi a cura del Direttore della Struttura Sovraordinata, segue le procedure di cui al precedente punto 5.04 a) in caso di assegnazione all'interno della stessa UO o ad altra UO al di fuori di quella di appartenenza o di quella sovraordinata e le procedure di cui al punto 5.04 b) nel caso di impossibilità dello spostamento allegando, in entrambi i casi, la comunicazione di cui mod. allegato 11.

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 15 di 28

5. RELAZIONE ANNUALE

Annualmente il Direttore della UO risorse umane elabora una relazione sull'attività svolta evidenziando, in particolare:

- il numero complessivo delle lavoratrici madri che hanno presentato il certificato di gravidanza
- il numero delle lavoratrici madri assegnate ad altra mansione o posto di lavoro all'interno della UO di appartenenza
- il numero delle lavoratrici madri assegnate ad altra mansione o altro posto di lavoro all'interno delle UO della struttura sovraordinata;
- il numero delle lavoratrici madri assegnate ad altra mansione o altro posto di lavoro all'interno della dell'area amministrativa e tecnica;
- il numero delle lavoratrici madri per le quali è stato richiesto alla Direzione Provinciale del lavoro il provvedimento di interdizione dal lavoro
- il numero delle lavoratrici madri per le quali è stato negata dalla DPL l'autorizzazione all'interdizione dal lavoro
- il numero delle lavoratrici madri per le quali l'interdizione dal lavoro è stata "imposta" dalla DPL
- il numero delle lavoratrici che ha usufruito della facoltà di cui all'art. 20 del D. Lgv. 151/2001
- il numero complessivo delle lavoratrici assunte in sostituzione di quelle madri allontanate dal lavoro e le ore complessive effettivamente retribuite per le prime

7. - ARCHIVIAZIONE

Tutte le UOC/UOD/UOS interessate conservano in apposito schedario la documentazione originata dalla applicazione della presente procedura per almeno 3 anni

8. - REVISIONE

La presente procedura può essere rivista, integrata o modificata su sollecitazione di uno o più soggetti di cui alla pagina 1 o su richiesta motivata, da inoltrarsi al Direttore Generale, da parte dei vari soggetti coinvolti (Direttori delle UUOO, RLS, Organizzazioni sindacali interne ecc.). Il Direttore Generale, su proposta del nucleo di cui alla pag.1 accoglie o respinge le proposte formulate dandone comunicazione ai

PROCEDURA GESTIONALE	RM - PG- 01- GLM
ASL VITERBO	Rev. 0 del
Gestione Lavoratrici Madri LAVORI PERICOLOSI - FATICOSI- INSALUBRI	Pag. 16 di 28

richiedenti. La procedura viene modificata secondo le proposte accolte e reinserita nel sito aziendale con la data della revisione.

ALLEGATI



REGIONE LAZIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE VITERBO
Via San Lorenzo, 101 – 01100 VITERBO



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. all. 1 ASSPOS

Viterbo, lì

UO

AI DIRETTORE della UOC RISORSE UMANE
e p. c. AL DIRETTORE DELLA UO (di appartenenza)
p. c. Al Dirigente del SAIO (*)
e p. c. Al Dirigente del SPTSReAS(**)

SEDE

Oggetto: Flessibilità ex art. 20 D. Lgs. 151/2001

La sottoscritta _____, in servizio presso l'UO _____ in qualità di _____, in stato di gravidanza con data presunta del parto il _____ comunica, ai sensi della normativa indicata in oggetto, di volersi avvalere della facoltà di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei 4 mesi successivi al parto.

Allo scopo allega certificato del Medico Specialista/Convenzionato del SSN e del Medico Competente/Medico Autorizzato attestanti che l'opzione non arreca pregiudizio alla sottoscritta e al nascituro.

La Richiedente

Nota:

() solo per il personale infermieristico, ostetrico, OOSS, OTA e Ausiliario*

*(**) solo per il personale tecnico sanitario, della prevenzione, della riabilitazione e dell'assistenza sociale*



REGIONE LAZIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE VITERBO
Via San Lorenzo, 101 – 01100 VITERBO



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Prot. n.

Viterbo, li

Mod. all. 1 BIS/MC

UO MEDICI COMPETENTI/MEDICO AUTORIZZATO

Alla lavoratrice madre

SEDE

Oggetto: Flessibilità ex art. 20 D. Lgs. 151/2001

Vista la richiesta del _____ tendente ad ottenere l'autorizzazione a posticipare il periodo di astensione obbligatoria all'ottavo mese di gestazione, acquisito il certificato rilasciato il _____ dal ginecologo del SSN/Convenzionato che attesta la gravidanza fisiologica, la data presunta del parto (_____) ed il parere favorevole, considerato che la SV non è esposta a rischi connessi con lavorazioni pericolose, faticose ed insalubri,

AUTORIZZA

lo svolgimento dell'attività sino all'ottavo mese di gravidanza

IL MEDICO COMPETENTE/MEDICO AUTORIZZATO



REGIONE LAZIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE VITERBO
Via San Lorenzo, 101 – 01100 VITERBO



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Viterbo, li

Mod. all.2NASC

UO

AI DIRETTORE della UO RISORSE UMANE

AI DIRETTORE della UO (di appartenenza)

SEDE

Oggetto: dichiarazione sostitutiva atto di nascita

La sottoscritta _____, in servizio presso
l'UO _____ in qualità
di _____, in stato di
gravidenza dal _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazione non veritiera (richiamate
dall'art.76 del DPR n.445 del 28/12/2000, dichiara che la nascita del figlio/figlia (*indicare nome e cognome*)
_____ è avvenuta il giorno _____.

La lavoratrice madre

Nota:

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 10 della L 31/12/96 e successive modificazioni ed integrazioni che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo cui sono destinati e per gli adempimenti amministrativi ad esso collegati.



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. all 3 ALLATT

UO

Viterbo, li

Al DIRETTORE della UO RISORSE UMANE
e p. c. AL DIRETTORE DELLA UO (di appartenenza)

SEDE

Oggetto: dichiarazione allattamento al seno

La sottoscritta _____, in servizio presso
l'UO _____ in qualità
di _____, in stato di
gravidenza dal _____ con parto avvenuto il _____, **consapevole delle
responsabilità penali e civili in caso di attestazioni false**, dichiara che il/la figlio/figlia *viene allattato/a al
seno* a decorrere dal giorno _____. La sottoscritta si impegna a comunicare l'eventuale
sospensione dell'allattamento ove lo stesso avvenga prima del compimento di un anno di età.
Allega dichiarazione dello specialista del SSN/Convenzionato

La lavoratrice madre

All. certificazione pediatra

Nota:

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 10 della L 31/12/96 e successive modificazioni ed integrazioni che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo cui sono destinati e per gli adempimenti amministrativi ad esso collegati.



REGIONE LAZIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE VITERBO
Via San Lorenzo, 101 – 01100 VITERBO



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. all. 4ASSUO

UO _____

Prot. n° _____ del _____

AI DIRETTORE dell' UOC RISORSE UMANE
alla lavoratrice madre _____

e p. c. Al Dirigente del SAIO (*)

e p. c. Al Dirigente del SPTSReAS(**)

SEDE

Oggetto: Lavoratrice madre _____ con qualifica
di _____ e mansioni di _____ in stato di gravidanza
dal _____ con parto avvenuto il _____

Si trasmette il certificato di gravidanza/nascita figlio della lavoratrice indicata in oggetto
evidenziando che, sentito IL MEDICO COMPETENTE/AUTORIZZATO la lavoratrice è stata
assegnata, con decorrenza immediata, sempre all'interno di questa UO, alla mansione
di _____

con le seguenti limitazioni (*eventuale*) _____

e, pertanto, non è più addetta a lavori pericolosi di cui al D. Lgs. n.151/2001.

Tale spostamento si protrarrà:

- fino all' inizio del periodo di congedo di maternità;
- fino alla scadenza dei 7 mesi dalla data effettiva del parto;
- fino ad un anno di età del bambino.

IL DIRETTORE



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. all. 5 MANCASS

UO _____

Prot. n° _____ del _____

AI DIRETTORE dell' UOC RISORSE UMANE
Al Direttore della Struttura Sovraordinata

e p. c. Al Dirigente del SAIO (*)
e p. c. Al Dirigente del SPTSReAS(**)
SEDE

Oggetto: Lavoratrice madre _____ con qualifica di _____ e mansioni di _____ in stato di gravidanza dal _____ con parto avvenuto il _____

Si trasmette il certificato di gravidanza/nascita figlio della lavoratrice indicata in oggetto evidenziando che per motivi organizzativi e/o per la esistenza dei rischi riportati sul DVRLM quali (*inserire la voce riportata nel DVRLM*):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

non è possibile spostare la lavoratrice ad altra mansione all'interno di questa UO.

Si evidenzia che la stessa, in attesa dei provvedimenti previsti, rimane momentaneamente a disposizione di questa UO senza essere adibita a lavorazioni pericolose, faticose e insalubri

IL DIRETTORE

All. certificato di gravidanza/nascita

Nota:

- la presente comunicazione va trasmessa immediatamente via FAX

(*) solo per il personale infermieristico e ostetrico OOSS, OTA e Ausiliario

(**) solo per il personale tecnico sanitario della prevenzione della riabilitazione e dell'assistenza sociale



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. all. 6 SSASS

STRUTTURA SOVRAORDINATA

(DIREZIONE SANITARIA-DIREZIONE DISTRETTO-DIREZIONE DIPARTIMENTO)

Prot. n° _____ del _____

AI DIRETTORE dell' UOC RISORSE UMANE

e p. c .al Direttore della UOC / UOD/UOS

(quella di provenienza della lav.madre)

_____ e p.c. al Direttore della UOC /UOD/ UOS

(quella di destinazione della lav.madre)

Alla sig./ra _____

SEDE

Oggetto: Lavoratrice madre _____

La lavoratrice indicata in oggetto, in servizio presso l' UOC/UOD/UOS _____

con qualifica di _____ e mansioni di _____ in stato di gravidanza dal _____ / (parto avvenuto il _____), sentito il Medico Competente/Autorizzato, è stata assegnata alla UO _____

_____ con qualifica di _____, mansioni di _____ e con le seguenti prescrizioni (*eventuale*) _____

pertanto, non è più addetta a lavori pericolosi di cui al D. Lgs. n.151/2001.

Tale spostamento si protrarrà:

- fino all' inizio del periodo di congedo di maternità;
- fino alla scadenza dei 7 mesi dalla data effettiva del parto;
- fino ad un anno di età del bambino /a

IL DIRETTORE SAIO(*)/SPSTReAS(*)

IL DIRETTORE

Nota:

(*) solo per il personale infermieristico e ostetrico OOSS, OTA e Ausiliario

(**) solo per il personale tecnico sanitario della prevenzione della riabilitazione e dell'assistenza sociale



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. all. 7 MANCASS

STRUTTURA SOVRAORDINATA

(DIREZIONE SANITARIA-DIREZIONE DISTRETTO-DIREZIONE DIPARTIMENTO)

Prot. n° _____ del _____

Al Dirigente dell' UO RISORSE UMANE

SEDE

Oggetto: Lavoratrice madre _____ con qualifica di _____ e mansioni di _____ in stato di gravidanza dal _____ / con parto avvenuto il _____ in servizio presso la UOC/UOS/UOD _____

Si trasmette il certificato di gravidanza della lavoratrice indicata in oggetto evidenziando che per motivi organizzativi e/o per la esistenza dei rischi riportati sul DVRLM quali (*inserire la voce riportata nel DVRLM*):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

non è possibile assegnare la lavoratrice ad altra mansione/posto di lavoro in altre UU.OO. appartenenti a questa struttura

IL DIRETTORE SAIO(*)/SPSTReAS(*)

IL DIRETTORE

All. certificato di gravidanza

NOTA: la comunicazione va trasmessa immediatamente via FAX

(*) solo per il personale infermieristico e ostetrico OOSS, OTA e Ausiliario

(**) solo per il personale tecnico sanitario della prevenzione della riabilitazione e dell'assistenza sociale



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. 8 RIS. UMAN.

Prot. n° _____ del _____

UNITA' ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE Fax 0761/237391
 SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE Fax 0761/237346

Responsabile del procedimento dott.ssa Sonia Saglimbeni Tel 0761/237335

e-mail: relazionisindacali1@asl.vt.it

Alla DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO VITERBO

Al Dirigente della UOC / UOS/UOD

(quella di appartenenza della lav.madre)

Al Dirigente SAIO (*)/ SPSTReAS(**)

SEDE

Oggetto: - **COMUNICAZIONE VARIAZIONE MANSIONE/POSTO DI LAVORO**

Si comunica che lavoratrice madre _____ con
 qualifica di _____ e mansioni di _____ in stato di
 gravidanza dal _____/(con parto avvenuto il _____) in servizio presso
 l'UOC/UOS/UOD _____

attualmente esposta ai seguenti rischi:

- a) _____
- b) _____
- c) _____

è stata ASSEGNATA, con le stesse mansioni/ con mansioni di _____ - _____
 presso l' UOC/UOS/UOD _____

con le seguenti limitazioni (*eventuale*) _____

e, pertanto, non è più addetta a lavori pericolosi di cui al D. Lgs. n.151/2001.

Tale spostamento si protrarrà dal _____ al _____ (***)

- fino all' inizio del periodo di congedo di maternità;
- fino alla scadenza dei 7 mesi dalla data effettiva del parto;
- fino ad un anno di età del bambino o/a

per delega del Direttore Generale
IL DIRIGENTE U.O. RISORSE UMANE
 Rag. Aldo Bedini

All. certificato di gravidanza/nascita figlio

Nota: (*) solo per il personale infermieristico ,ostetrico OOSS, OTA e Ausiliario

(**) solo per il personale tecnico sanitario della prevenzione della riabilitazione e dell'assistenza sociale

(***) **PROVVEDIMENTO DEFINITIVO**
 DA DEFINIRE PERIODO POS PARTUM



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. all. 9NOSPOST

UNITA' ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE Fax 0761/237391
SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE Fax 0761/237346

Responsabile Rag. Angelo Chiodo – Tel 0761/237343

UFFICIO AMMINISTRAZIONE – Resp.le Luciano Ciprini Tel. 0761/237336

Responsabile del procedimento dott.ssa Sonia Saglimbeni Tel 0761/237335

e-mail: relazionisindacali1@asl.vt.it

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
01100 VITERBO

Oggetto: Interdizione dal lavoro dip.te _____ - D.LGS. 151/2001

Per la lavoratrice _____,
nata a _____, il _____ e residente in
via _____, dipendente di questa ASL, in
servizio presso _____ con la
qualifica di _____, in stato di gravidanza dal _____/
(con parto avvenuto il _____)

VALUTATI i rischi specifici ai sensi degli artt. 11 e 12 del D. LGS. 151/2001;

VISTO il documento di valutazione dei rischi per le lavoratrici madri (DVRLM) elaborato dal RSPP in collaborazione con i MEDICI COMPETENTI, IL MEDICO AUTORIZZATO, il Direttore dell'UOS FISICA SANITARIA, IL DIRETTORE DEL SAIO, IL DIRETTORE DEL SPTSRe AS e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

ACCERTATO che la suddetta lavoratrice è attualmente esposta ai seguenti rischi:

- a) _____
- b) _____
- c) _____

SI COMUNICA

che la stessa non può essere assegnata ad altra mansione esente dagli stessi o da altri rischi nell'ambito dell' UO di appartenenza, dell'UO SOVRAORDINATA e, per motivi organizzativi, anche nell'ambito di altre UU.OO. dell'azienda e, pertanto;

SI CHIEDE

il provvedimento di **INTERDIZIONE DAL LAVORO** a norma degli artt. 12 e 17, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. 151/2001 per il periodo dal _____ al _____ e fino: (*)

1. all'astensione obbligatoria dal lavoro
2. sette mesi dopo il parto
3. oppure _____

Si allega copia del certificato medico di gravidanza /certificato di parto

Per delega del Direttore Generale
Il Direttore U.O. C. Risorse Umane
Rag. Aldo Bedini

(*) **PROVVEDIMENTO DEFINITIVO**

DA DEFINIRE PERIODO POST PARTUM



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. all. 10POSTPART

UNITA' ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE Fax 0761/237391

SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE Fax 0761/237346

Responsabile Rag. Angelo Chiodo – Tel 0761/237343

UFFICIO AMMINISTRAZIONE – Resp.le Luciano Ciprini Tel. 0761/237336

Responsabile del procedimento dott.ssa Sonia Saglimbeni Tel 0761/237335

e-mail: relazionisindacali1@asl.vt.it

prot. n.....del.....

Alla UOC/UOS (di appartenenza)

Alla Struttura sovraordinata

e p. c. Al Dirigente del SAIO (*)

e p. c. Al Dirigente del SPTSReAS(**)

Alla Coordinatrice dei MEDICI COMPETENTI/ al Medico Autorizzato(***)

Al Direttore della UO Fisica Sanitaria (***)

SEDE

Oggetto: Lavoratrice madre _____

Pregasi comunicare congiuntamente, **entro 30 giorni**, con il **mod. allegato 11**, se la lavoratrice indicata in oggetto, con parto avvenuto il _____, con/ senza allattamento al seno, già interdetta dal lavoro fino all' inizio del congedo di maternità di cui all'art. 16, può o meno riprendere il lavoro nella UO di appartenenza o in altra UO della stessa struttura sovraordinata al termine del congedo di maternità obbligatoria

Il Direttore U.O. Risorse Umane
Rag. Aldo Bedini

Nota:

(*) solo per il personale infermieristico, ostetrico OOSS, OTA e Ausiliario

(**) solo per il personale tecnico sanitario della prevenzione della riabilitazione e dell'assistenza sociale

(***) solo per lavoratrici esposte a rischio da radiazioni ionizzanti



Partita IVA e C.F.: 01455570562

Mod. all. 11POSTPART

STRUTTURA SOVRAORDINATA

Prot. n° _____ del _____

All'U. O. C. RISORSE UMANE

AL Direttore UOC/UOS/UOD(di appartenenza)

AL Direttore UOC/UOS/UOD(di destinazione)

SEDE

Oggetto: - **Lavoratrice madre** _____

Periodo post partum

Con riferimento alla richiesta del _____ sentito il Medico Competente/Autorizzato(***), il Direttore UO Fisica Sanitaria(***) - Esperto Qualificato si comunica che lavoratrice madre indicata in oggetto, in servizio presso l'UO _____ con qualifica di _____ e mansioni di _____

- a.** Può riprendere il lavoro al termine del congedo di maternità, nello stesso reparto di appartenenza in quanto non esposta a rischi per la sua salute e per quella del figlio, alle seguenti condizioni (*eventuale*) _____
- b.** Non può riprendere l'attività nella UO di appartenenza in quanto sono presenti i rischi sotto elencati
b1) _____
b2) _____
b3) _____
e viene spostata nell' UOC/UOS _____

ove non sono presenti rischi.
- c.** Non può riprendere l'attività in altre UO dove non sono presenti rischi per **motivi organizzativi**.

Dirigente del SAIO (*) _____

Dirigente del SPTSReAS(**) _____

MEDICO COMPETENTE/IL MEDICO AUTORIZZATO(***) _____

IL DIRETTORE STRUTTURA SOVRAORDINATA _____

(*) solo per il personale infermieristico, ostetrico, OOSS, OTA e Ausiliario in caso di spostamento ad altra UO

(**) solo per il personale tecnico sanitario della prevenzione della riabilitazione e dell'assistenza sociale in caso di spostamento ad altra UO

(***) solo per lavoratrici esposte a rischio da radiazioni ionizzanti